

Tanta nostalgia in piazza con i gruppi storici cittadini

Un appuntamento evergreen

Ha destato parecchia curiosità un pizzico di rimpianto 'Musica sempre verde', la due giorni canora svoltasi in piazza del Popolo allo scopo di ritrovare gli artisti che hanno caratterizzato il passato ascolano e, contemporaneamente, mettere in evidenza le attuali formazioni delle sette note cittadine. La kermesse ha visto registrare un buon interesse di pubblico soprattutto nei dopocena delle due giornate nel weekend trascorso, offrendo il maggiore spunto di attenzione nel momento in cui la manifestazione ha ospitato la performance di un cantautore molto noto, Mimmo Cavallo, da qualche anno adottato dalla 'città delle cento torri'.

L'iniziativa, organizzata dall'Ascotur nella figura di Walter Angelini Marinucci, è riuscita nell'intento di fare esibire sullo stesso palco nomi che hanno lasciato un'impronta notevolissima nella vita cittadina degli ultimi trent'anni: da Massimo Carloni a Maurizio Mosca, da Maurizio de Angelis a Bruno Censori sino a Pierpaolo Marini e Roberto Cruciani. Una scaletta che, sabato sera, ha toccato la musica del passato con i gruppi 'Pippo's Blues Band', 'Trioism', 'Udienza Preliminare' e 'Liscio 2000', infiammando il cuore dei nostalgici con molti brani storici.

La parata di talenti musicali generati dalla nostra città è proseguita Poi nel pomeriggio di domenica, con alcuni dei migliori gruppi emergenti, quali gli Aura, i Proedo e i Coffee Shop, partecipanti all'ultima edizione di 'Zero in Condotta', la gara organizzata dal Comune a beneficio delle band musicali giovanili. Per rendere perfetta, sin nei minimi particolari, la parte riservata all'operazione revival, a presentare le vecchie glorie è stato chiamato un presentatore del passato ad hoc, Alberto Azzara, mentre le nuove tendenze sono state introdotte dai dee jay di Radio Idea Stereo, che ha trasmesso in diretta e per intero l'avvenimento di piazza del Popolo.

La serata finale, applaudita da alcune centinaia di spettatori, oltre all'esibizione di Mimmo Cavallo, che ha riproposto con il suo gruppo brani celebri del suo repertorio, da 'Siamo Meridionali' a 'Uh Mammà', ha visto tributare il primo trofeo di 'Musica sempre verde', realizzato dal laboratorio di ceramiche 'L'acerba', al pianista Giovanni



Allevi, l'ascolano scoperto da Saturnino e Jovanotti e arrivato al grande successo con l'album strumentale 'Tredici dita'. "L'obiettivo è far crescere questa iniziativa, per consentire di animare ulteriormente la vita cittadina e dar modo, ogni anno, di mettere in vetrina chi ama davvero la musica" ha spiegato Walter Angelini che, coadiuvato da Agostino Di Dalmazio e Massimo Migliori ha potuto organizzare la maratona grazie alla disponibilità dell'Assessorato alla Cultura e un investimento di poco inferiore ai dieci milioni di lire.

Un intento che ha permesso di raccogliere anche una discreta somma a favore dell'Anfasc di Ascoli, attraverso le testimonianze di solidarietà di molti presenti.

Il regista ascolano a Venezia con 'Alfabeto italiano'

Peppe Piccioni firma un pezzo di storia italiana



Parlerà molto della nostra città la prossima edizione del Festival Cinematografico di Venezia, che si terrà dal 3 al 13

settembre prossimi nell'eterno scenario del Lido. Nell'occasione, oltre alla presentazione della copia restaurata de 'I delfini', il capolavoro di Francesco Maselli girato nel '60 tra 'le cento torri', il cui lifting si deve al progetto Philip Morris e al contributo dei nostri enti locali, sarà presente anche Giuseppe Piccioni, autore di un importante lavoro corale realizzato per conto della televisione.

Il cineasta ascolano, infatti, è stato contattato nei mesi scorsi da Giovanni Minoli di Raitre, insieme ad un nutrito gruppo di giovani nomi del cinema italiano, da Virzi a Soldini, da Nichetti a Benvenuti, per dare vita ad un progetto in cui il cinema offre un tributo al piccolo schermo. Il compito di ciascun regista sarà quello di descrivere, con il proprio stile e aiutato dalle immagini provenienti dal fornitissimo archivio della TV di Stato, i fatti che hanno segnato lo sviluppo socioeconomico e culturale del nostro Paese negli ultimi cinquant'anni. Un documento che sarà suddiviso per tematiche e argomenti di spettacolo, allo scopo

di tracciare uno spaccato della nostra vita collettiva più recente.

L'iniziativa, intitolata 'Alfabeto italiano', vedrà impegnato l'autore de 'Il grande Blek' in una sorta di grande collage, utilizzando gli spezzoni dei più famosi telecronisti degli ultimi decenni. Il lavoro sarà presentato in anteprima al Festival per poi essere inserito nel palinsesto della più giovane nella rete Rai nel mese di settembre.

Il regista ascolano, subito dopo aver terminato tale compito, si butterà poi a capofitto nella lavorazione dell'atteso suo nuovo film, 'Fuori dal mondo', slittato di vari mesi per problemi di produzione e, finalmente, alla fine dell'estate pronto per partire nel capoluogo lombardo. Un doppio impegno per confermare la frenetica attività dell'autore di 'Chiedi la luna', sei anni dopo l'exploit di questa osannata pellicola ancora una volta protagonista in Laguna per affermare il suo talento e dare lustro al capoluogo piceno.

(Valter Finocchi)